



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "IL PIANO DI FABBISOGNO DEL PERSONALE NON È UNA APPLICAZIONE DI ALGEBRA" PRESENTATA IN DATA 11 FEBBRAIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA ARTESIO.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Comune di Torino rappresenta una cospicua quota di impiego pubblico, sia per lo svolgimento di obblighi istituzionali, sia per il perseguimento di obiettivi della programmazione politico-istituzionale;
- il Comune di Torino rappresenta pertanto un ineguagliabile incubatore di professionalità cui dovrebbe dedicare attenzioni e investimenti, sia per l'efficacia delle azioni amministrative sia per il consolidamento della relazione tra cittadine/i e Stato che si configura, praticamente ed emotivamente, nel rapporto con i servizi e con le prestazioni;
- la popolazione dipendente, significativamente reclutata in anni di sviluppo delle politiche locali in specie nei servizi alla persona, ha acquisito maturità anagrafica e di servizio, tale da raggiungere ravvicinate fuoriuscite dal lavoro, cui si aggiungono le anticipazioni contemplate dalle riforme della previdenza;

CONSTATATO CHE

- il DUP approvato dal Consiglio Comunale ha determinato consistenza e scadenze del piano di assunzioni in relazione alle dimissioni per quiescenza ai sensi della legge Fornero e in previsione della quota 100, nei limiti dell'equilibrio finanziario concordato con la Corte dei Conti da cui, si rammenta, non derivano vincoli specifici sulle spese per il personale 2020 bensì parametri generali;
- la programmazione, originariamente ipotizzata come istruttoria di soggetto terzo e successivamente riconsegnata alla relazione tra direzione del personale e responsabilità di settore, registra una significativa sofferenza tra le aspettative espresse dalle Divisioni e l'attestato del DUP;
- in specie, le funzioni direttamente percepite dalla popolazione, come educazione, assistenza sociale, servizi demografici, manutenzioni del suolo e del verde, patiscono uno scarto tra richieste e conferme, ad esempio i servizi educativi al fine di mantenere l'offerta attuale necessiterebbero di almeno 80 assunzioni tra insegnanti ed educatori, a fronte di

117 dimissioni; i servizi civici necessiterebbero di 100 unità in categoria C; il settore cultura dovrebbe incrementare le dotazioni di 13 bibliotecari di categoria D e di 44 aiuto bibliotecari; i LL.PP. Servizi Tecnici di 51 figure professionali in fascia C o in ingresso in D; nei servizi sociali almeno 23 assistenti sociali e 22 educatori per gli obblighi di legge, per le innovazioni obbligatorie come il reddito di cittadinanza, ma anche per la programmazione sociale;

RICORDATO CHE

in data 11 dicembre 2019 la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali in attuazione dell'articolo 33 comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019 n . 34, Assunzione di personale nei Comuni, ha adottato una intesa per la individuazione dei valori soglia e relative percentuali di incremento del personale;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) le valutazioni della Giunta, successive al DUP, in ordine al fabbisogno del personale, per come avanzato nelle richieste degli/delle Assessori/e di Giunta;
- 2) le prospettive individuabili in applicazione della succitata intesa e dell'andamento economico e di funzionamento dell'Ente.

F.to Eleonora Artesio